

● BUSSOLENO Il Consiglio approva la delibera anti-Tav proposta dalla Comunità montana

BUSSOLENO - Il consiglio comunale cittadino approva a maggioranza la delibera anti-Tav proposta dalla Comunità montana, incassando il voto favorevole dei due consiglieri di "Bussoleno provaci" e quello contrario del gruppo "Vai Bussoleno" di Antonella Zoggia.

«Questa delibera risponde in tutto al nostro programma elettorale - ha esordito il sindaco Anna Allasio - Ribadiamo la nostra contrarietà all'opera e la volontà di essere solidali con i comuni più colpiti da questo nuovo progetto». Il primo intervento è stato del consigliere appena insediato Giorgio Perino, di "Bussoleno provaci": «Il documento è in ampia parte condivisibile e avrà il nostro voto favorevole. Riteniamo che il dialogo debba essere completamente diverso da quello che

si è visto finora e ribadiamo la nostra contrarietà totale all'opera. Invitiamo anche a fare attenzione alle proposte di dialogo perché, con alcuni interlocutori, ci ha più volte portato in situazioni difficili».

Di posizione diversa la Zoggia, pur con premesse identiche: «Anche per noi è un documento in parte condivisibile. Pur notando la discordanza tra la prima e l'ultima parte della delibera, siamo critici a situazioni che vengono calate dall'alto. Siamo contrari a che quest'opera sia reinserita nella legge obiettivo. Siamo d'accordo, invece, a un confronto continuo e costante, passo per passo, senza cabine di regia dove viene chiamato chi rappresenta il territorio solo a cose compiute. La nostra proposta è un voto favorevole se si elimina la parte finale in cui si ribadisce

il no preconcepito all'opera. Abbiamo forti dubbi ma devono essere chiariti in sede di discussione».

La maggioranza ha deciso di andare avanti sulla delibera proposta senza attuare alcuna modifica. «I dati per dire di no dopo 16 anni ci sono tutti - ha voluto aggiungere il consigliere Luigi Casel - I soli dati di impatto sulla salute evidenziati dai progettisti è sufficiente per dire di no». «Condividiamo la delibera ma vogliamo rimarcare una differenza - ha concluso il capogruppo Stefano Sobrato - Tutti, come abitanti abbiamo per lo meno grosse perplessità. Ma ci vogliono il massimo equilibrio e il confronto istituzionale ovunque sia richiesto. Non credo che l'assenza di partecipazione a qualche tavolo avrebbe portato a risultati maggiori».

Paola Meinardi